



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 75 del 28-09-2018

Oggetto: MODIFICA STATUTO SOCIETARIO DELLA APM S.P.A.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 21:00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CALVIGIONI NELIA	P	VECCHIETTI MAURO	P
CARTECHINI PAOLO	P	BARTOLACCI FABIO	P
FLAMINI MARCO	P	CESCHINI MATTEO	P
BERTINI PAOLO	P	GIAMPAOLI GIULIANA	P
SETTIMI STEFANIA	P	PORFIRI MATTEO	P
VECCHI RICCARDO	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	P
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	P
PAZZELLI CESARINA	P		

PRESENTI n. 17

ASSENTI n. 0

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE ANNALISA FRANCESCHETTI.

Assume la presidenza il NELIA CALVIGIONI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

RICCARDO VECCHI

MICHELE SILVESTRI

MATTEO GRASSETTI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 69

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione consiliare n. 28 del 14.2.2003, con la quale è stata attuata l'esternalizzazione del servizio idrico integrato mediante l'acquisto di n. 200 azioni dell'Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A., per il prezzo complessivo di Euro 20.000,00;

Vista la medesima deliberazione consiliare con la quale è stato approvato lo Statuto della Società, oltre ai patti parasociali tra i Comuni soci, con l'ulteriore autorizzazione al Sindaco alla stipula delle conseguenti convenzioni;

Vista la deliberazione consiliare n. 29 del 14.2.2003 con la quale è stata conseguentemente affidata all'A.P.M. S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato, con l'obiettivo primario di poter disporre per la collettività di un superiore livello qualitativo delle acque, anche per la possibilità del Comune di Macerata di beneficiare dell'approvvigionamento proveniente dall'acquedotto del Nera;

Vista la convenzione stipulata in data 24.4.2003;

VISTA la nota prot. n. 15091 del 19/06/2018 con la quale il sindaco del Comune di Macerata chiede ai sindaci dei Comuni soci della Società APM s.p.a. di procedere all'approvazione degli atti consiliari relativi alla proposta di modifica dello statuto di detta società, riguardante l'accantonamento della riserva statutaria nella misura del 15% degli utili netti, in modo che tale modifica possa essere posta all'approvazione nella prossima Assemblea straordinaria della società APM s.p.a.;

CONSIDERATO, in particolare, che la nota riporta che in sede di assemblea di APM è stato rilevato che "le riserve, in particolare quella cosiddetta statutaria, hanno assunto negli anni un valore considerevole in rapporto al patrimonio netto, a fronte di una disciplina per la loro gestione ed utilizzo molto stringata e suscettibile di interpretazioni anche molto diverse. Considerato che le ordinarie funzioni di garanzia del capitale sociale e dei diritti dei terzi possono ritenersi adeguatamente svolte dalla riserva legale integrata ad una quota congrua da vincolare a riserva statutaria e che questa



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

non può alimentarsi all'infinito sottraendo risorse alla gestione, si è ritenuto opportuno individuare una soglia congrua della complessiva riserva statutaria accantonata ed accumulata nel tempo (fissata nel 5% del capitale sociale). Questa avrà una funzione di garanzia e sarà vincolata alla copertura di eventuali perdite e all'incremento del capitale sociale, prevedendo invece la possibilità dell'assemblea dei soci di destinare ad un più efficiente e congruo utilizzo la riserva accantonata e eccedente tale soglia ed evitando anche i futuri accantonamenti, consentendone lo smobilizzo e la destinazione ad altre finalità, compresa la distribuzione, quale remunerazione del capitale, agli enti pubblici soci.”;

VISTO lo statuto della società APM spa nella versione attualmente vigente;

CONSIDERATO che la modifica proposta riguarda all'articolo 31 “Utili” dello statuto dell'APM s.p.a. relativo alle riserve, che nell'attuale formulazione stabilisce quanto segue:

“Gli utili netti risultano dal bilancio approvato, sono destinati:

- il 5% alla riserva legale fino al limite di legge;
- il 15% a riserva statutaria;
- il residuo a disposizione dell'assemblea per dividendo agli azionisti o per quelle destinazioni che determinerà.”;

Dato atto che con la modifica proposta l'articolo 31 dello Statuto della APM s.p.a. disporrebbe: “Gli utili netti risultano da bilancio approvato, sono destinati:

- Il 5% alla riserva legale fino al limite di legge;
- Il 15% a riserva statutaria, **fino al raggiungimento di un limite all'ammontare pari al 5% del capitale sociale. La riserva statutaria è utilizzabile per la copertura delle perdite o per l'aumento del capitale sociale;**
- Il residuo a disposizione dell'assemblea per dividendo agli azionisti o per quelle destinazioni che determinerà.

In fase di prima applicazione l'importo della riserva statutaria eccedente rispetto al limite individuato è disponibile e distribuibile previa approvazione dell'assemblea.”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 07/05/2018 del Comune di Macerata con la quale è stata approvata la modifica proposta all'articolo 31 dello statuto della APM spa oggetto del presente provvedimento;

PREMESSO che:

- la società APM spa, con sede in Macerata, costituisce società a partecipazione pubblica totalitaria la cui compagine

sociale è composta da:

Comune	Valore nominale complessivo	Partecipazione sociale %
Comune di Macerata	€ 17.921.800,00	99,618%
Comune di Corridonia	€ 21.200,00	0,118%
Comune di Treia	€ 15.400,00	0,086%
Comune di Appignano	€ 7.200,00	0,040%
Comune di Pollenza	€ 9.200,00	0,051%
Comune di Castelfidardo	€ 5.300,00	0,029%
Comune di Montecosaro	€ 5.300,00	0,029%
Comune di Morrovalle	€ 5.300,00	0,029%

DATO ATTO che detta società, costituisce, altresì, soggetto in house ai sensi delle disposizioni recate dagli artt. 16 D.Lgs. 175/2016, 5 e 192 D.Lgs. 50/2016;

VISTO, in proposito, il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, intitolato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal d.lgs. 100/2017;

RICHIAMATE le seguenti definizioni formulate dal legislatore ai fini dell'applicazione del decreto medesimo (art. 2), in base alle quali si intende per:

- «controllo analogo»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

- «controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto;

VISTO E INTEGRALMENTE RICHIAMATO l'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, concernente la disciplina delle società in house, in base al quale dette società ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;

RICHIAMATE, altresì, in relazione alle società in house, le disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico) e l'art. 192 (Regime speciale degli affidamenti in house);

all'atto che la società APM s.p.a. è, inoltre, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di cui agli artt.

2497 e 2497 bis c.c. da parte del Comune di Macerata (ente controllante), come regolarmente risultante dal registro delle imprese tenuto presso la CCIAA di Macerata;

EVIDENZIATO CHE:

- la nozione di riserva trova una scarsa disciplina nel codice civile, che si limita a disciplinarne alcune tipologie, senza che possa desumersene un quadro organico in ordine al regime di disponibilità/ indisponibilità o distribuibilità ad essa riferibile;
- quanto alla riserva legale, essa è prevista per le s.p.a. dall'art. 2430 c.c., che stabilisce l'accantonamento obbligatorio di una quota pari alla ventesima parte degli utili netti, fino al raggiungimento di un valore pari al quinto del capitale sociale: la funzione riconosciuta a tale riserva obbligatoria è quella di assicurare stabilità e integrità al capitale sociale, sia a scopo di garanzia dei terzi creditori e di coloro che entrano in rapporto con la società, sia al fine di consentire il conseguimento dell'oggetto sociale perseguito; essa esplica, cioè, secondo la ricostruzione prevalente, una funzione di diretta protezione del capitale sociale, desumibile anche dalla misura proporzionale commisurata al capitale, che ne regola la costituzione;
- ne deriva, secondo l'orientamento maggioritario, l'indisponibilità di detta riserva per aumenti di capitale sociale e per altri utilizzi, diversi dalla copertura delle perdite, nonché l'indistribuibilità;
- la costituzione della riserva statutaria, non riceve, invece, diretta regolazione legislativa, essendo la sua previsione rimessa integralmente all'autonomia negoziale delle parti che danno vita al contratto di società;
- lo statuto può, dunque, facoltativamente stabilire la costituzione di tale riserva, fissarne la misura, le finalità, nonché le modalità di istituzione e di utilizzazione;
- in assenza di indicazioni normative, quanto alle modalità di destinazione e utilizzo della riserva statutaria, si registrano posizioni difformi:
 - o secondo un primo orientamento eventuali variazioni del vincolo statutario, ad es. per modificare la natura della riserva da statutaria a libera, ovvero per diversificare le modalità di formazione della

stessa, necessitano di apposita modifica statutaria approvata dall'assemblea straordinaria;

- o altri distinguono tra i casi in cui sia impressa alla riserva una specifica destinazione e quelli in cui lo statuto non fornisca indicazioni, ritenendo, in tale ultima ipotesi, che le riserve statutarie siano utilizzabili quantomeno per l'aumento gratuito del capitale sociale;
- o secondo altri ancora, in assenza di specifica destinazione, detta riserva può essere, altresì, utilizzata anche per altri scopi, finanche per la distribuzione ai soci;
- o alla luce di altra impostazione, invece, la riserva statutaria non è distribuibile, salva differente indicazione dello statuto medesimo, che la rimetta a disposizione dell'assemblea una volta che essa abbia raggiunto un determinato livello di valore;

RILEVATO che:

- la richiamata previsione dell'art. 31 dello statuto della società APM spa stabilisce l'accantonamento della riserva statutaria, fissandone la misura nel 15% degli utili netti, senza indicarne finalità o modalità di utilizzo;
- tale accantonamento ha assunto negli anni un valore considerevole in rapporto al patrimonio netto e, considerato che le ordinarie funzioni di garanzia del capitale sociale e dei diritti dei terzi possono ritenersi adeguatamente svolte dalla riserva legale, emerge l'esigenza di prevedere la possibilità di destinare ad un più efficiente o congruo utilizzo la riserva statutaria accantonata e i futuri accantonamenti, consentendone lo smobilizzo e la destinazione ad altre finalità, ovvero la distribuzione, quale remunerazione del capitale, agli enti pubblici soci;

RILEVATA la competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'articolo 42 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 7 D.Lgs. 175/2016;

Reputato opportuno approvare le citate modifiche da apportare allo Statuto dell'A.P.M.;

PROPONE

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la seguente modifica dello statuto della società APM spa, con sede in Macerata:
"Gli utili netti risultano dal bilancio approvato, sono destinati:
 - il 5% alla riserva legale fino al limite di legge;
 - il 15% a riserva statutaria, **fino al raggiungimento di un limite all'ammontare pari al 5% del capitale**



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

sociale. La riserva statutaria è utilizzabile per la copertura delle perdite o per

- **l'aumento del capitale sociale;**
- il residuo a disposizione dell'assemblea per dividendo agli azionisti o per quelle destinazioni che determinerà.

In fase di prima applicazione l'importo della riserva statutaria eccedente rispetto al limite individuato è disponibile e distribuibile previa approvazione dell'assemblea.";

- 3) di dare mandato al sindaco (o suo delegato) ad approvare, in sede di assemblea straordinaria della società, le modifiche statutarie di cui al presente atto, autorizzandolo ad approvare modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalla formulazione notarile;
- 4) di chiedere l'immediata esecutività del presente provvedimento data l'imminente convocazione dell'assemblea dei soci dell'APM s.p.a.

Il Responsabile del Procedimento
F.to ANNALISA FRANCESCHETTI

OGGETTO: MODIFICA STATUTO SOCIETARIO DELLA APM S.P.A.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA , DI LEGITTIMITA' E CORRETTEZZA
AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle
Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, lì 25-09-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to ANNALISA FRANCESCHETTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle
Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, lì 25-09-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO
F.to Dott. Adalberto Marani

Risultano presenti gli assessori Pierantoni, Mazza e Sagretti. Sono
assenti gli assessori Andreozzi e Tamburrini.

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio lascia la parola al Vice Sindaco per



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

l'illustrazione dell'argomento;

Terminata la relazione introduttiva il Presidente dichiara aperto il dibattito per il quale si rinvia al resoconto della seduta risultante dalla trascrizione della registrazione depositata in atti;

Interviene il Consigliere Matteo Ceschini comunicando che a suo avviso questa approvazione è inutile ed uno spreco di soldi per il notaio.

Al termine del dibattito il Presidente del Consiglio pone a votazione il presente punto all'ordine del giorno avente ad oggetto " Modifica Statuto societario dell'A.P.M. S.P.A".

Effettuata la votazione per alzata di mano resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 15 (Cartechini, Flamini, Bertini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Calvigioni, Grassetti, Giampaoli, Serafini e Ceschini)

Consiglieri votanti n. 15

Consiglieri astenuti n. 0

Voti favorevoli: n. 11 (Cartechini, Calvigioni, Flamini, Bertini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti e Bartolacci);

Voti contrari: n. 4 (Grassetti, Giampaoli, Serafini e Ceschini);

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il sopra riportato documento istruttorio;

Udito il dibattito;

Considerato che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare in data 25.09.2018;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dell'articolo 49, 1^ comma e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

DI APPROVARE LA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: "MODIFICA STATUTO SOCIETARIO DELL'APM SPA"

Il Presidente del Consiglio propone di dichiarare l'immediata eseguibilità dell'atto;

Effettuata la votazione per alzata di mano resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri presenti: n. 15 (Cartechini, Flamini, Bertini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Calvigioni, Grassetti, Giampaoli, Serafini e Ceschini)

Consiglieri votanti n. 14

Consiglieri astenuti n. 0

Voti favorevoli: n. 11 (Cartechini, Calvigioni, Flamini, Bertini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti e Bartolacci);

Voti contrari: n. 4 (Grassetti, Giampaoli, Serafini e Ceschini);

Visto l'esito della votazione;

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4^ comma del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to NELIA CALVIGIONI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to ANNALISA FRANCESCHETTI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia lì, 16-10-2018

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
ANNALISA FRANCESCHETTI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16-10-2018
Corridonia lì 16-10-2018

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to ANNALISA FRANCESCHETTI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-09-2018 perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to ANNALISA FRANCESCHETTI